BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

ANNO V — Domenica 1. Aprile 1883 — N. 168

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
SALTA 34

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE . $ 10
NUMERO SEPARATO . . . . » 3

AVVISO

Sono pregati gli abbonati della CAMPAGNA a voler inviare a questa amministrazione, Salta 34, l'importo dell'abbonamento trascorso, in caso diverso si sospenderá loro l'invio del giornale.

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 1° Aprile 1883.

Lettera di Coccapieller 2°. a Carlo Lanza

Mio buono e grande amico,

Quanto fosse grande e sincera la nostra amicizia lo provo solo adesso che non ci sei piú. Io non posso darmi pace mai: al Club non v'ha notte ch'io non chieda a Giuseppe se caso mai il sosio fosse arrivato. Sento proprio che noi ci completavamo: tu avevi il brio e lo spirito degli uomini di mondo, io la scaltrezza e la sagacia dei grandi affaristi: tu eri gioviale e ciarliere, io severo e parco nelle parole: tu avevi cominciato la tua carriera portando vassoi e chiudendo cancelli di ferro, io vendendo *naranjas* e pesci freschi. Insomma eravamo fatti l'uno per l'altro e la tua sparizione mi ha sconcertato.

Ho fatto di tutto per dimenticarti, ho fatto perfino tagliare le mie bionde fedine che mi facevano a te rassomigliare, perché guardandomi nello specchio non mi apparisse la tua immagine: ma invano: tu mi sei sempre presente. Decisi allora di lasciarmi crescere quei favoriti che danno al mio viso tanta imponenza e di scriverti due parole per informarti delle cose di quí.

Non ti diró dello strazio che si sta facendo del tuo uomo immacolato, dai soliti invidiosi e maligni.

Bisogna avvezzarsi al morso della calunnia. C'é certa classe di gente che hanno per istinto il malvagio dono della maldicenza e nulla rispettano.... Figurati che anche io sono fatto segno alle loro contumelie ed ai loro lazzi, e se non possedessi tutta quella dose di spirito che tu sai, chissá quante volte avrei perduta la pazienza.

Ma io lascio che strepitino quei farabutti e seguito la mia marcia ascendente.

Conosci giá la mia elevata posizione nella Colonia, ed i benefici che arreco co' miei lumi alle varie istituzioni di cui formo parte.

Ora peró si presenta una bella occasione per dare un passo innanzi e fare rifulgere i miei talenti.

Si tratta di eleggere un Consiglio Municipale. Gli Italiani vogliono avere in esso una degna rappresentanza. Se tu ti fossi trovato fra noi la cosa sarebbe stata presto risolta: tu saresti stato il mio e nostro Candidato. Non essendo ció possibile, bisogna cercare altra persona.

APPENDICE

STORIELLA ALLEGRA

Ne ho sentito delle belle sul conto di Gesú.

Per caritá, cattolici miei, non mi fatte l'occhio arcigno. Vi parlo d'un giornale arcicattolico che ci ammanisce calda calda un'avventura galante del Figliuolo.

— Menzogna!

Eh? — leggete — é il PELLEGRINO (le Pélérin) che parla ed il PELLEGRINO é un organo della Chiesa.

« UNA FIGLIA DI SULTANO CRESCIUTA IN UNA TERRA PAGANA, ANDÓ « UN GIORNO, ALLO SPUNTAR DELL'AURORA, A FARE IL GIRO DEL PARCO E « DEL GIARDINO.

« DESSA COGLIEVA I FIORI SVARIATI CHE BRILLAVANO SOTTO A' SUOI « OCCHI E DICEVA FRA SÉ:

« CHI DUNQUE HA POTUTO FARE QUESTI FIORI E TAGLIARE CON TANTA « GRAZIA LE LORO PICCOLE FOGLIE?

« OH IO VORREI BEN VEDERLO; IO L'AMO GIÁ IN TUTTO IL CUOR MIO.... »

Buona inclinazione quella d'amare: andiamo avanti.

« E SE SAPESSI DOVE TROVARLO, IO LASCIEREI IL REGNO DI MIO PADRE « PER SEGUIRLO. »

Che splendido esempio d'amor figliale!

« ED A MEZZANOTTE ECCO GESÚ CHE ARRIVA E CHE ESCLAMA: GIOVINETTA APRITE! »

Molto SANSFAÇON quel Gesú! Chi lo avrebbe creduto che proprio a mezzanotte egli andasse a picchiare all'uscio d'una ragazza! Ah! briccone!

« DESSA SCENDE DAL LETTO ED ARRIVA CORRENDO. »

In camicia? O pudore di fanciulla! ed invidiabilissimo Gesú?

« DESSA APRE LA FINESTRA E SCORGE IL BUON GESÚ RISPLENDENTE DI « BELTÁ; LO GUARDA CON TENEREZZA..., »

E DAGLIELA AVANTI UN PASSO

dice una canzone milanese piena di sottintesi.

« DONDE VENITE, D'SS'ELLA, O NOBILE E MAESTOSO GIOVANE! E QUAL É

S'é parlato di dottori, ...IEDAD — 84 possidenti, ma tutta gente sconosciuta. Fruga e ri...mbiali ...TI PU... di San Telmo han trovato l'omo che accoppia senno, e F... onoratezza e simpatia. Sono io. A dirtela schietta il po... no non mi sembra disadatto: io sono un uomo eminentemente popolare: conosco tutte le persone piú influenti della Colonia, *dó del tu all'Avv. Tarnassi*, appartengo a parecchie associazioni, sono sbirro all'Ospedale, ecc. dunque credo di potermi meritare tale distinzione. Se ci riesco lascia a me a fornire di commestibili gli stabilimenti della Cittá! Non occorrerá come quella volta che per una *friolera* di quattro galette marcie e un pó di merluzzo un pó secco, si é fatto un chiasso del diavolo!

Lá dentro in quel consiglio, non ci sono dei Maldicenti e di spedizioni ai mari del Sud non se ne fanno.

Ti informeró quanto prima del risultato definitivo delle elezioni. Per adesso basta: scrivimi, mettimi a parte de'tuoi dispiaceri e sfogati con me delle umane nequizie, salutami la Ghita, e credimi il tuo caro

COCCAPIELLER II.

Per copia conforme, PRIAPO.

SI VOCIFERA

Che in una veterana Societá Femminile si stia elaborando il progetto di stanziare un'appanaggio mensile, per le minute spese, che per avventura fosse obbligata a fare la Presidentessa, nell'esercizio delle sue funzioni.

Davvero che l'appanaggio sarebbe proprio ben guadagnato.

——

Che una delle nostre autoritá diplomatiche abbia dato gli ordini piú perentori al suo *pipelet*, perché non lasciasse piú *penetrare* fino a Lui una *befana*, non piú suscettibile di nessuna *penetrazione*.

——

Che ad una prima crisi ministeriale saranno chiamati due *notabili* della Colonia, ancora piú noti per le loro tendenze ultra-radicali, per affidare loro il portafoglio delle Finanze (sic) e degli Affari Pubblici.

Che *pichincha!*

Con tale ministero l'Italia sarebbe certa di conseguire facilmente la *soluzione radicale*!

——

Che i rappresentanti dei Governi invitati all'incoronazione di Alessandro III, siano tutti indistintamente stati assaliti da un indebolimento intestinale.

Guarda mó, dico io, dove va a ficcarsi la questione Sociale.

——

Che la questione *costituzione* abbia partorito il seguente bisticcio:

Che chi ha una *costituzione* sana, ben s'infischia delle altrui *costituzioni*.

——

Che la sapienza amministrativa d'una Societá Filarmonica sita in via Rivadavia, abbia deciso che i debiti non si pagano mai; perché, i vecchi non si ricordano piú, ed i giovani si devono lasciare diventare vecchi.

Ma di questa sapienza, non tutti sono soddisfatti, e se la tale societá non provvederá differentemente, si ritornerá a rincarare la dose.

——

Non si vocifera, ma é certo che é scomparsa quella tal coda di una strenna, segnalata due domeniche or sono dal vostro

ESSIONE.

« IL CUORE CHE PER VIA NON S'INFIAMMEREBBE, IMPEROCCHÉ VOI SIATE SÍ « BELLO! »

Via, per essere una vergine ha lo scilinguagnolo ben sciolto, che ne dite? Voglio tentare anch'io a mezzanotte d'andare a picchiare alle invetriate delle finestre delle fanciulle. Gesú risponde:

« EH, TI CONOSCO, O FANCIULLA (l'avrá pedinata quando andava alla moschea) E CONOSCO IL TUO AMORE (che odorato), SAPPI DUNQUE CHE SON IO CHE HO FATTO I FIORI.

Non é vero, é suo padre, dice AURELIEN SCHILL nel suo spiritoso articolo dell'EVENEMENT; ma che cosa importa? la menzogna é permessa agli innamorati.

« PROPRIO VOI, O MIO POSSENTE SIGNORE, O MIO AMANTE? (BIEN-AIMÉ). « IO VOGLIO ANDARMENE CON VOI (oh, oh,) CHE LA VOSTRA BELLA MANO MI « CONDUCA DOVE VI PIACERÁ. »

Ma benone. Altro che la Giulietta di Romeo.

E che cosa ha fatto Gesú.

« EGLI PRESE LA FANCIULLA PER LA MANO ED AMBEDUE SE NE ANDA- « RONO ATTRAVERSO AI CAMPI E AI PRATI. »

Un ratto? Ma di bene in meglio, o avventuroso Gesú? Che cosa vuol dire essere al disopra delle leggi umane. In Italia li avrebbero arrestati per poco che la fanciulla fosse stata mino-renne, ed é perció che Cristo é andato a cercarla in Oriente. Mi pare di vedere il naso del Sultano padre, il quale non sará stato troppo edificato né della condotta della figlia, né di quella del rapitore — ma lui era pagano. La storia continua:

— COME É VOSTRO PADRE, O MIO BEL FIDANZATO?

Fidanzato? sicuro, vedete il PELLEGRINO.

— MIO PADRE È RICCO.

Il sistema di Faust verso Margherita; sistema vecchio, ma sempre buono — Faccio osservare che Faust seguiva i consigli di Mefistofele.

— UN MILIONE DI ANGELI REVERENTI SI INCHINANO DINANZI AL SUO TRONO.

— SE VOSTRO PADRE É COSÍ POTENTE, COM'É VOSTRA MADRE.

— NON VI FU MAI AL MONDO DONNA PIÚ PURA; DESSA DIVENNE MADRE D'UNA MANIERA MIRACOLOSA (oh, e come?) . . . . . SENZA CESSAR D'ESSERE VERGINE.

Ancora un po' e poi Gesú dava una lezione d'ostetrica alla candida fanciulla; OH PUDOR. . . .

Alla "Patria"

CANZONE

ESENTE DALLA CRITICA DI MESSER LUDOVICO DE' MONTEVARCRI.

O Patria mia! (*videlicet*, chi legge
Sappia che la mia "Patria", non é quella
Che il mar circonda e l'Alpi
E Depretis regge;
La "Patria" a cui dirigo la canzone
É di carta, ai salami anche ribella,
Diretta bene, e scritta arcibenone;
Ma, per errori e orror di stampa, oh Dio!
Ogni colonna ne suda uno staio
Tanto, da far la barba all'«Operaio»!!)
(Apro un'altra parentesi, e dichiaro:
Che qui per *Operaio*, non mi vó dire
Quel povero paria che triste mena
I giorni, e contro il fato crudo e avaro
Combatte sempre; e da mattina a sera
Il pane si guadagna appena, appena.
Per «Operaio» m'intendo quel giornale
Di buona carta, ed ove per prammatica
Il Direttor mi guasta la grammatica.....
Ove, un giorno scriveva *Pipelé*
Che piú non c'é — che un pezzo che *se fué!*,
Ed ove scribacchiava anche *Migot*
Cieco per moda, e dotto come il *fot!*.......
Ed ove il teatral scrittor di-vino
Sciupa l'inchiostro e carta.... ahi Tito-Lino!!!!!
Qui ha termine, qui ha fine
La parentesi mia, che un Professore
Il cui nome *scottante*
Per le feste scolastiche si spande,
La chiamerebbe: parentesi grande!!....)
Dunque, rivolgo a te, Patria diletta,
I miei lunghi clamori,
Per dirti, in [illegible]enza, una cosetta
Col permesso dei tuoi mille lettori.
Tu, vanti serietá — l'hai scritto tanto!! —
Ma, non ci credo, affé di tutti i Dei —
Ché, a San Secondo, prediletto santo
Un po' divota sei!....
Tu attingi l'acqua al pozzo, ora alla fonte,
Or preghi, or maledici,
Cambi color come il Camaleonte!....
Eppoi, seria ti dici,
Ma dimmi: voli in cielo o strisci in terra?....
Sei topo, oppure uccello?
Forse, il tuo corpo, l'anima rinserra
Di un pipistrello?....
    Ma via, per questo non vo' alzar la voce,
L'America é cosí.........
Altri, ti metta, come Cristo, in croce —
    Io vo' fermarmi quí —
Ma ció che perdonar giammai ti posso
É il tuo far da *indovino*....
Quando con volto di piperno rosso
Mi gabbi Tito-Lino!.......
    Quando, tu mi descrivi, pingi e canti
Un teatral spettacolo
Da te non visto, — e chiami tre can ...tanti
Di vera arte un miracolo.
    Mentre la *triade*, tanto decantata
Mai riscosse un *Evviva*!....
E fu fortuna, se non fu fischiata
La sentimental Diva!!....
Eppoi, di grazia, forse la sognasti
La *Replica* descritta?......
Ahi! ahi!.... tu la lucertola mangiasti
Per una triglia fritta!....
    Ecco, ció che vuol dire, o Patria mia!
Anticipar la spesa!....
Tu dicesti una gran bugiarderia
A danno dell'Impresa! ...

« E CONTINUARONO LA LORO VIA ATTRAVERSO AI CAMPI ED AI PRATI, ED « ARRIVARONO AD UN CONVENTO, OVE GESÚ VOLLE ENTRARE.

— AHIMÉ, DISS'ELLA, VOI MI LASCIATE?

— ASPETTATEMI QUI.

« EGLI ENTRÓ; DESSA RIMASE ALLA PORTA. IL GIORNO PASSA, LA NOTTE « ARRIVA, MA IL SUO FIDAAZATO NON RITORNA. »

Non ritorna? ma é un don Giovanni, un Lovelace, un Faublas, un seduttore volgare. — Ma vi pare? Poiché lui l'ha piantata in asso, pigliatene esempio, giovinotti, ed avanti allegramente — ei vien dall'alto.

La povera abbandonata s'impazienta, piange, e finalmente picchia alla porta del convento.

Il portinaio arriva.

— Che volete?

— Il mio fidanzato.

— Chi?

— Ma lui... che ha un padre cosí ricco ed una madre che divenne madre d'una maniera miracolosa... senza cessare di essere vergine.

— Ah, ah, risponde Fra Guardiano ridendo — é qui, volete entrare?

— Oh sí.

— Ma per sempre.

Entrata in questa porta.

Non usciró né viva, né morta.

E quando fu entrata, trovó cento e cento fanciulle come lei fidanzate a Gesú; ma siccome ella era mussulmana e perció avvezza all'idea del serraglio, cosí se ne sentí offesa, ed aspettó sempre il suo Gesú, il quale le apparve soltanto al letto di morte.

Era tempo.

«E LA PRESE DOLCEMENTE PER LA MANO E LA CONDUSSE NEL SUO BEL REGNO.»

Cosi finisce la storia del PELLEGRINO, giornale cattolico apostolico e romano. Volete ch'io vi dico il mio modo di pensare?

— O voi, fortunati, che avete delle belle ragazze, sprangate le finestre delle loro camere ora che conoscete le seduzioni del buon Gesú; e voi, ragazze amorose ed ambiziose, mettetevi in guardia contro i bei giovinotti il cui padre é molto ricco e che ha dei milioni d'angeli e la cui madre divenne madre d'una maniera miracolosa... senza cessare di essere Vergine.

IO.

Sappi, che una sol volta Pipelé
Sulle scene esordí,
La replica mancó, solo perché
La pioggia lo impedí.
Tu me lo annunzi, intanto,—ahi Patria mia!
Mi scherzi, oppur, mi burli?
O dicesti un gran bugiardería
O nel manico ciurli!....
O credi, forse, il pubblico babbeo.
Che credere ti possa, —
Perché sei tu che il dici?.... Marammeo!....
Tu me la sbagli, e grossa!
Il pubblico ha buon occhio, orecchi e naso
E giudica da sé,
E, di certe riviste, non fa caso,
Quale sul *Pipelé*!....
Senti, Basilio mio, certa rivista,
A farla, ci vuol faccia,
E questa volta, mi hai sbagliato pista,
Mi hai fatto senza buco la focaccia!....
Vuoi tu, un consiglio, Patria mia preclara,
Basiliuccio gentile?
Scrivi una *errata-corrige*, e dichiara
Che fu *pesce d'Aprile!*....
Cosí, tu cambierai le carte in mano
Da bravo giocaliere:
E se, la *triade*, ti fará baccano,
Volta le spalle, e mostragli il sedere;
E non temer, che con la lancia in resta
Ti vengano a sfidare;
Ci sarà sempre chi per te si presta,
Perito a sciabolare.
Hai teco quello spirito bizzarro
E tanto originale
Che da tutti si appella, se non sgarro,
Or Argo, or Caporale.
Mi piace il Caporal, perché è nemico
Del birro, che mai loda
Che con *Don Julio*, e con ser *Federico*
Mai ci s'imbroda —
Mi piace, quando tira le stoccate,
E con i guanti gialli,
Ai farabutti, ai preti — alme malnate —
Ed ai cugini *galli!*....
Insomma, o Patria, tu potresti un giorno,
Essere un gran giornale,
Se a te, *Don Julio* ti premesse un corno —
E il santo piviale, —
Se, tu, con più santissima ragione
Diresti: pane al pane
Senza, poi dir, pel santo *pataccone*
Buagine e panzane.
Insomma, vuoi tu far doppi abbuonati?
Cambia di saio —
Dí cose vere — cambia i *Dei Penati!*....
E creperá di rabbia l' «*Operaio*»!!!

MELIBEO.

Coda ai giudizi critici

——

Mio caro *Arte-mano*, come sei filosofo! Quanto criterio nelle tue *Agostiniane* parole! Che ingenuitá *Loiolana* nei tuoi Commenti e nelle tue chiose! Che freschezza *monacale* nelle tue risposte à *zig-zag!*....

Ascolta, carissimo *Arte-mano!*

Quando i tempi erano migliori, si diceva che l'uomo dotto soltanto poteva ritrattarsi, quando si trovava coscienziosamente in errore. Oggi ne abbiamo una prova evidente. Ci vuol cosí poco a passare per ignorante! Basta un piccolo *mondo*.

Intanto, mentre tu, col tuo positivismo, facevi insulto a un tuo compatriota (poiché il *mondo* é argentino e tu vivi del pane argentino), intanto, ripeto, hai fatto involontariamente una *réclame* a colui che tu chiami *plagiario*, mentre non ne hai il diritto.

Voglio scrivere a Sarmiento, affinché ti prenda sotto la sua protezione. Son certo che lo farebbe, come lo ha fatto cogli *Arte-mani* del tramvia di *Lacroze*.

Io, con tutta la mia *maldad* maldicentesca, vorrei darti un consiglio. Sarebbe meglio che tu lasciassi stare in pace chi cerca di guadagnarsi il pane onestamente e non cercarsi di esaltare altrui, mentre desideri ucciderli con un insulto che non ha base alcuna.

Eppoi, bada bene a quello che fai: non misurare le tue forze con quelle d'oltre oceano! Ricorda bene che al di lá del mare resteresti schiacciato come una ricotta!

CENTAURO.

Seduta borrascosa.

——

Erano le otto e trentacinque pom. (bada l'ora), l'acquerucciola cadeva fitta e molesta, il fanale dell'angolo Indipendenza e Lorea illuminava di tanto in tanto delle ombre semoventi in forma femminina.

A quell'ora, in quel loco, donne vecchie e fanciulle? che si tramava? i destini di una istituzione *generosa* e fi....lantropica stavano per decidersi.

Le ombre fatte carne si raccolsero nell'aula parlamentare in numero di sette, come i «sette» peccati mortali. Presero posto attorno ad un tavolino, e dopo feroci scambi di occhiate reciproche, qualche esclamazione mal repressa, nonna Presidentessa ordinó alla pro-segretaria la lettura del processo verbale e delle cose pendenti....

Bastó un tale cenno perché scatenasse l'ira delle congiu-

rate, allegando che le cose pendenti non erano nell'ordine del giorno.

La vetusta Presidenza s'impennó ed ottenne di ristabilire l'ordine. Duró poco: il tumulto si rinnovó quando si venne alla rinuncia della gerente, perché si temeva che dietro dessa facesse capolino il gerente maschio. Monna *Elenuccia* andó fuori dei gangheri e con due o tre insolenze, seppe ottenere per una seconda volta la calma. Ma il fuoco covava e l'oratoria Presidenzialə non era sufficente per scongiurare la tempesta.

Era necessario ricorrere ad altri spedienti; e la *czarina* stretti i pugni, inforcate le lenti ed afferrato il campanello si alzó e disse: Qui ci sono io e comando io; che costituzioni, che regolamenti e che guardia nazionale, la nazione sono io, son io che suono il campanello, e finora le *suonate* siete voi:

Ergo, si aprirá il concorso per la nuova *gerenta* e la seduta é sciolta.

Le congiurate prima atterrite, poi sbigottite ubbidirono macchinalmente al cenno Presidenziale.

Non appena peró le colpí la frescura della notte, si destarono i bollenti spiriti: ma era tardi.

Le minaccie e gli improperi si perdevano nel buio.

Stanche ma non vinte si ritirarono le sconfitte nei loro d'oggi.
accampamenti, ad affilare le armi per la giornata decisiva

Di questo parapiglia resta l'esilerante spettacolo d' un concorso femminile ad uno stipendio di $ 200 al mese.

Sarei curioso di vedere i titoli delle aspiranti.

La faccenda si fa sempre piú ghiotta, e mi faró un dovere di tenere minutamente informate le mie lettrici.

Ebe.

LA GRANDE!!!!!!!!!!

Azione

Non plus ultragicomicomimicopirotecnicomilitaredanzanteequestre ginnasticoarmonicoultragrandissima!...

Non é la Grande della Capitale
Di San Luis, la Rioja o l'Argentina!
Non é la Grande Carta o l'immortale
Grandissima muraglia della Cina —
Non é la Grande Nazïon fatale.
Che ai Buonaparte fu — gloria e ruina.
Non é la Grande Armata, che lo strale
Cosacco uccise, in su la Beresina. —
Qui la Grande . . . . Grandissima Grandezza
Consiste in un Grandissimo Programma
Quindici volte Grande. . . . oh, che bellezza!
Quindi, per cui, perció — solo ti resta
Tu, o gran figlia, o gran zio, gran zia, gran mamma
Di accorrere al Gran Circo, alla Gran Festa.

Atteone.

CORBELLERIE

Un vecchio curato, appassionato del giuoco del *domino*, soleva fare la partita col sindaco del villaggio, un miscredente di primo ordine.

Il sindaco ammaló a morte; il cnrato fu chiamato per assisterlo.

Giunto il delirio dell'agonia, il curato intonó a alta voce le ultime preghiere: *Confiteor Domino*....

Alla magica parola, il moribondo si scuote, raccoglie tutte le sue forze e grida:

— Domando la rivincita.

——

La moglie di un deputato influente domanda un posto d'ambasciatore per suo genero.

— Ma — ella dice al ministro — non piú lontano di una trentina di miglia, perché io non voglio separarmi da mia figlia!

——

Alla birreria.

Si solleva una gran discussione politica tra uomini di opinioni contrarie. Le voci sono giá arrivate al *diapason* piú alto possibile: si sente che la tempesta sta per scoppiare.

Quand'ecco improvvisamente uno dei piú ardenti e dei piú chiassosi prende il cappello e si ecclissa mormorando:

— E ora basta, io arresto la discussione; so come vanno le cose, io!... finirei per pigliare degli schiaffi.

——

Tra un banchiere di Lione e un suo creditore.

— Quando mi pagherete?

— Mai piú, pur troppo!

— E perché?

— Perché sono fallito.

— Voi?!...

— Io sí, *in parola d'onore*.

——

Ad una stazione di bagni di mare, l'estate decorsa, leggevasi questo interessante avviso:

« Il bagnino che vedrà una signora in pericolo di affogare si butterá in acqua per salvarla, ed avrá l'avvedutezza di prenderla per il vestito e mai per i capegli, essendo probabilissimo che questi gli rimangano tra le mani. »

——

Tra un cassiere ed un professore di matematica.

— Non riesco ad insegnare a suo figlio le formole della moltiplicazione e della divisione....

— Eppure mio figlio é nato con l'istinto della sottrazione!...

——

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

Cose di Francia.

— Come! i dissesti finanziarii ti obbligano a partire per il Belgio? Oh, quanto ti compiango!

— Oh, io compiango ben più quelli che restano!

NEMO.

CRONACHETTA

Societá Italiana in Belgrano — Ricordiamo ai nostri cento mila lettori ed altrettante lettrici che Domenica prossima avrá luogo la festa che già annunciammo nel nostro ultimo numero.

Ci viene assicurato che la festa fará epoca negli annali della nostra Colonia.

—

Societá Colonia Italiana — Questa Societá con un gentilissimo invito ci fa sapere che in commemorazione del 6° anniversario di sua fondazione avranno luogo splendide feste nel Teatro "Umberto I". Tali feste incomincieranno Sabato prossimo con un grandioso ballo e seguiranno la Domenica successiva con un programma attraente e variatissimo. Vi sará il tiro a segno, assalti di scherma e ginnastica, insomma ve ne sará per tutti i gusti.

Dal canto nostro auguriamo uno splendido risultato.

—

Italia Unitá. — Anche questa Societá é in festa. Tanto il Concerto quanto il ballo di ierisera riuscirono splendidissimi.

Oggi continua la festa nella sua sede, Cangallo 1227, col tiro a segno ed altri divertimenti e nei saloni della Societá Colonia colla distribuzione dei premi agli alunni delle sue scuole, con una gran tombola e con Conferenze.

Restano tutti invitati a dette feste, facendole peró grazie delle Conferenze.

A divertirci sempre, ad annoiarci mai.

—

Teatro Goldoni — Questa sera si rappresenterá la seconda ed ultima parte del dramma *Martin Gil.*

AVVISI

LA FLORIDA

GRANDE FABBRICA DI CAICIE

E DI OGNI CLASSE DI BIANCHERIA

PREMIATA

NELLA ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1878

ESPOSIZIONE ITALIANA IN BUENOS AIRES 1881

ESPOSIZIOTE CONTINENTALE 1882

Questa casa fondata giá da sei anni e in grado di far competenza e qualsiasi fabbrica del suo genere, sia per l'esattezza nel lavoro, la qualitá delle tele e la modicitá nei prezzi

CAMICIE DI PRIMA QUALITA

a pezzi 600 la dozzina

203 -- CALLE FLORIDA -- 203

BUENOS AIRES

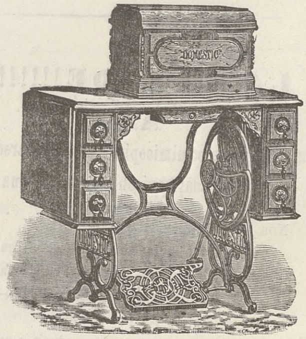
Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

LA SUAVE Y SILENCIOSA



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VATTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Confiteria y Pasteleria

LA UN VERSAL

DE

JOSE BUZZO

SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLETES

ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.

SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS

CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.

BUENOS AIRES

440 Chacabuco, Esq. Independencia, 410

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. C E R R A N O y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

LA CONFITERIA DEL "SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

DR. ATTILIO BORASCHI

CUYO 401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

SOCIETÁ ROCCO PIAGGO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI

Partirá il 28 Maggio 1883

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p% di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

coi seguenti regi postali

N. America, S. America, Europa

E

Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

EUROPA

Partirá il 7 Aprile 1883

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI

PREZZI DI PASSAGGIO

1a. calsse pf. 150,-2a. classe pf. 120-3a. classe ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.a classe $ 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. **576**.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

SOCIETÁ GENERALE

DI

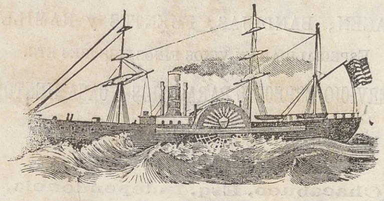
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore



POITOU

Capitano DEFEMY partirá il 3 Aprile

FRA

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda clesse 120 $ oro e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del baagglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della Corona D'oro